Supplemento del Periodico di informazione dell'associazione IL MANTELLO

ANNO XI - N. 11 - DICEMBRE 2020

REDAZIONE: Via San Domenico-Acquamela di Baronissi (SA) Italia-Tel. e fax 089 953638-info@associazioneilmantello.it-www.associazioneilmantello.it

Rendiconto sostegno a distanza: anno finanziario 2020

A chiusura dell'anno finanziario 2020 i fondi raccolti ed erogati ai referenti responsabili dei 4 Progetti del sostegno a distanza in Brasile e in Africa sono stati pari ad euro 6.616,60 così suddivisi:

"União da Vitória" euro 1.930,60
"Kingasani" euro 1.124,00
"Burundi" euro 1.016,00
"Barra Nova" e "Feira de Santana" euro 2.546,00



UNIÃO DA VITÓRIA - STATO DEL PARANA - BRASILE

arissimi amici sostenitori della nostra missione, siamo contente che questo terribile male si stia allontanando dall'Italia. Abbiamo seguito con ansia e con tante preghiere. Noi stiamo tutte bene, anche le famiglie che stiamo e che state sostenendo. In questo periodo le bambine e le adolescenti che abitualmente accogliamo in casa e con le quali facciamo famiglia sono tornate tutte nelle loro famiglie, le scuole sono chiuse dall'11 marzo 2020 e non si sa quando riprenderanno. Dove sono i bambini che noi seguiamo??? O chiusi nelle loro casette, o (ed è per i più) sulle strade o a giocare tra le loro baracche. Alcuni, dei più fortunati, ricevono compiti scolastici sul cellulare, altri vanno a scuola una volta alla settimana e insieme ai compiti ricevono anche qualche alimento che avrebbero consumato se fossero stati a scuola, e altri niente di tutto questo. Naturalmente la povertà si fa sentire ancora di più. Proprio ieri sera abbiamo terminato il giro delle famiglie dei Bairo di periferia che vivono spesso in condizioni subumane e alle quali consegniamo periodicamente il pacco-dono con alimenti, vestiti, materiale scolastico ad ogni bambino, bambina, ragazzo e ragazza, affinché vadano a scuola, soprattutto a quelli che sono aiutati dai padrini lontani. Con tutte le precauzioni richieste in questo periodo siamo riuscite a raggiungere quasi tutti. Dico quasi tutti perché la popolazione povera spesso non la trovi più dove l'hai lasciata perché é andata ad abitare altrove, senza lasciare un recapito... Lunedì 12 ottobre 2020 sono stati giorni pienissimi per la nostra Comunità, perché si è festeggiato il " DIA DAS CRIANCAS" cioè il giorno dei bambini, ragazzi e adolescenti.. Qui per noi è una festa grande, nella quale ogni bambino, anche il più povero, riceve un regalo. Per quanto riguarda l'andamento del virus, ora la nostra zona è uscita dalla



zona rossa, i casi di coronavirus, grazie a Dio, sono solo sette, di cui una già guarita, ma siamo ancora considerati



zona gialla, quindi con scuole ancora chiuse e tutte le altre iniziative sociali e religiose. Noi suore siamo chiuse in casa,

come tutti, ma non possiamo lasciare le famiglie senza alimenti, allora, pur con tutte le precauzioni, andiamo da loro per portare l'essenziale in alimenti e materiale per l'igiene. Preghiamo perché possa finire presto questa brutta situazione."

Dio vi benedica e vi ricompensi. Una preghiera e un sincero GRAZIE a ciascuno dei nostri benefattori. Un grande abbraccio!

Suor Cesarines e Comunità di Uniao da Vitoria





KINGASANI - KINSHASA - R. D. CONGO - AFRICA

arissimi amici dei poveri, spero che stiate tutti bene, dopo circa un anno eccomi qui per dirvi, quanto, grazie a voi, abbiamo la possibilità di fare, di aiutare, di amare concretamente quei piccoli e grandi che hanno il desiderio di studiare e di avere una vita dignitosa, nonostante le difficili situazioni che vivono e di cui portano segni indelebili sulla loro pelle!!! Che dirvi di questo bel Paese? Dall'inizio dello scorso anno si percepiva nell'aria un forte desiderio di cambiamento, specie nei giovani, che purtroppo è stato subito stroncato Elezioni ritardate ... guerriglia nell'est del Congo, nella regione del Kasai ... marce di protesta soppresse, persone dell'opposizione finite in prigione o scomparse. Al potere è salito un presidente dell'opposizione, ma la scelta non è stata quella del popolo (che ancora reclama la verità delle urne) ma quella del presidente uscente e questo vuol dire che il vero capo non è cambiato!!! Nelle sue mani ruota tutto il potere economico e giudiziario... attraverso la corruzione raggiunge tutti i settori del governo la gente povera diventa sempre più misera e i ricchi sempre più ricchi ... i prezzi sono saliti alle stelle. Qui all'Ospedale di Kingasani a Kinshasa vediamo morire, non solo bambini, ma anche giovani di 25- 30 anni: cose mai viste prima. Al centro nutrizionale quest'anno abbiamo accolto 164 bambini con malnutrizione severa, 26 dei quali non ce l'hanno fatta. Abbiamo curato 265 bambini con malnutrizione cronica e seguito le loro famiglie. Il 92% di loro sono guariti e hanno potuto tornare a vivere anche grazie alla vostra generosità! Davanti a tutto ciò proviamo un grande senso di impotenza, di incapacità, qualsiasi tentativo di cambiare o fare qualcosa di duraturo sembra vano. Come possiamo resistere alla tentazione di mollare tutto e porre quel gesto, quella carezza che umanizza e credere che sempre ci è data la possibilità di fare del bene? Una delle risposte è quella goccia di acqua che possiamo sempre donare, che anche se pare piccola e insignificante, se

fatta con amore dà luce, dà vita! Auguro a tutti voi un tempo di avvento ricco della presenza del Signore.





Un grande abbraccio unito alla preghiera, sr. Claudia



FEIRA DE SANTANA - STATO DI BAHIA - BRASILE

Progetto: "LEVANTA-TE E ANDE" Favela Novo Horizonte - Feira de Santana

arissimi amici e benefattori di questa associazione, voi rappresentate per i bambini bisognosi di Feira de Santana "Angeli", che con spirito di solidarietà aiutano a dare speranza a quelli che hanno tanto bisogno di cure, alimentazione ed educazione. Sembra poco, ma in verità è molto! Per quanto riguarda i bambini adottati a distanza tramite l'Associazione Il Mantello, devo dire che si trovano tutti nelle loro case, con la loro famiglia. Dal 17 marzo 2020, i bambini stanno vivendo "l'Isolamento Sociale" dovuto al "Virus". Ma, anche con le dovute precauzioni, stiamo andando a fargli visita e ogni mese portiamo loro il pacco- dono con alimenti, vestiti, medicine, materiale igienico e scolastico. Nella nostra città il Virus si sta diffondendo sempre di più e abbiamo oltre 400 infetti, anche nella zona dove vivono alcuni dei vostri bambini. In questo periodo di pandemia non abbiamo mai smesso di assistere, in modo attento, i bambini anche se le raccomandazioni delle autorità sono di restare a casa. Sia i bambini che gli adulti stanno vivendo una situazione di incertezza, oltre all'isolamento dovuto alla pandemia. Noi cerchiamo di offrire la massima assistenza senza compromettere la loro e la nostra salute, stando molto attente ai bisogni dei bambini e delle loro famiglie. Noi suore che accompagniamo

questi bambini, vediamo il sorriso e la semplicità di chi si vede amato e curato da persone sconosciute, ma che anche se lontane sono così vicine e fraterne. La pandemia, nonostante i suoi tristi effetti, ci ha assicurato anche, che niente ci impedisce di essere sempre fratelli di tutti. A nome dei bambini e delle loro famiglie, ringraziamo tutti voi che vi donate e condividete con noi beni e doni. Ringrazio voi e tutti quelli che ci aiutano. Dio benedica enormemente questa associazione e i suoi affiliati. Stiamo facendo il possibile. Insieme vinceremo! Grazie!



Un grande e affettuoso abbraccio. Sr Vanilda Anselmo Alves e tutti i bambini del Progetto "Levanta-te e ande"

Buon Natale!



Comunità di Bujumbura - BURUNDI - AFRICA

Libero dopo il tragico lockdown Padre Vitella: "Ora in Burundi"

Il Covid ha ridotto le adozioni a distanza. "Noi vogliamo continuare a dare ai bambini riso, fagioli e carne una volta alla settimana"

Fonte: "LIBERTÀ" - lunedì 13 luglio 2020 di Federico Frighi

PIACENZA

opo quattro mesi bloccato in Italia, prima a causa del lockdown da coronavirus nella casa di Parma dei Saveriani dove il Covid ha ucciso 17 suoi confratelli, poi per l'assenza e il continuo rinvio dei voli per il Burundi, Padre Luigi Vitella, 85 anni, oggi può finalmente tornare nella sua amata missione di Kamenge, alla periferia della capitale Bujumbura. Dopo un breve soggiorno piacentino, ospite di una famiglia di Vigolzone, ora si trova in Veneto, sua terra natia, in attesa della chiamata in aeroporto. A Kamenge – ricordiamo-, il saveriano, ha fondato una piccola città realizzando una scuola materna con 800 piccoli alunni, un doposcuola frequentato da un migliaio di ragazzi, un centro di formazione artigianale, associazioni con 3.500 bambini orfani dagli zero ai 14 anni, poco meno della metà adottati a distanza. [...] Il coronavirus ci ha messo lo zampino e le offerte per le adozioni, se si facesse riferimento ai dati dei primi sei mesi del 2020, non sarebbero sufficienti a coprire il fabbisogno. In alcune famiglie è venuta a mancare la sicurezza economica, in altre il Covid ha colpito proprio i genitori adottivi che adesso non ci sono più. [...] In Burundi la situazione coronavirus appare contraddittoria. Secondo le ultime statistiche dell'ultima settimana di giugno, fornite dal Ministero della Salute, su un totale di 170 casi di contagio 115 sono già guariti e c'è stato un solo caso di decesso. Nonostante questi dati il nuovo presidente, Evariste Ndayishimiye, nel suo primo discorso, ha detto che il Covid – 19 è il più grande avversario del Burundi e che la lotta contro il virus è la sua preoccupazione primaria. "Da parte nostra continuiamo a sensibilizzare i nostri orfani e i loro responsabili – osserva padre Luigi – Dal mese di giugno stiamo preparando l'estate dei bambini 2020 ma prenderemo tutte le misure necessarie per proteggerli da questo flagello. Sono più di 1.000 gli orfani che voi aiutate a partecipare da metà luglio a metà agosto alle diverse attività: insegnamento dei mestieri, studio delle lingue, giochi, ecc. Se riusciremo vorremmo dare una volta alla settimana

ai nostri orfani un bel piatto di riso, fagioli e carne, confidando anche nel vostro aiuto, per regalare loro un sorriso e un po' di gioia per un buon pasto, dato che la gran parte di loro non ha la fortuna di mangiare carne, se non una volta all'anno".



